allegato C

Settore: Ambiente, Ecologia, Energia –Funzione Coordinamento Conferenza dei Servizi -Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA
PROVINCIA DI NOVARA

Prot. N. 98039

Novara, 14/06/2010

15 GIU. 2010
Prot. Gen. N. 0024539/DB080

REGIONE PIEMONTE
DIREZ. PROGRAM. STRATEGICA
POLITICHE TERR. ED EDILIZIA
C.SO BOLZANO 44

OGGETTO: VAS. Verifica preventiva di assoggettabilità. Variante al PRGC di Novara –Città della Salute e della Scienza.
Trasmissione parere

Con la presente l'Amministrazione scrivente trasmette il proprio parere di competenza in merito alla variante in oggetto, che rappresenta una rilevante opportunità di sviluppo della realtà novarese oltre che di raccordo con il territorio circostante, vista la collocazione di Novara tra Piemonte e Lombardia, e la centralità sull'asse Torino-Milano, per i diversi possibili ambiti coinvolti:
- sviluppo dell'innovazione nella fornitura di servizi e prodotti sanitari;
- raccordo con l'industria farmaceutica nel campo della ricerca multidisciplinare;
- supporto nella creazione di centri nel settore biomedico di sperimentazione chimica;
- agevolazione all'insediamento di aziende nella filiera dell'industria sanitaria;
- integrazione fra sanità, università e formazione, soprattutto nella formazione professionale nel campo dell'assistenza socio-sanitaria.

Tale opportunità concepita fin da subito come opera integrata nel contesto territoriale oltre che come struttura aperta sul territorio, deve garantire una progettazione ben armonizzata nel contesto ambientale ed elevati standard ambientali e di sviluppo sostenibile. Ed è proprio in tale direzione che l'Amministrazione scrivente esprime il proprio parere favorevole all'esclusione dalla successiva fase di VAS della variante urbanistica proposta, fornendo alcune prescrizioni di indirizzo per la successiva fase di progettazione e di programmazione.

In primo luogo, come già anticipato all'interno della documentazione di VAS il tema della **MOBILITÀ SOSTENIBILE** riveste carattere di estrema rilevanza ed importanza. Occorre che tale ambito non solo venga adeguatamente affrontato all'interno delle future e conseguenti revisioni delle programmazioni sulla mobilità a livello comunale, provinciale e regionale (es. revisione e potenziamento del trasporto pubblico locale, predisposizione dei centri di scambio intermodale, promozione di un servizio logistico per la raccolta e la distribuzione delle merci urbane con l'uso di vettori a emissione zero, mobilità extraurbana, ecc.), come peraltro più volte rimandato dagli stessi progettisti, ma che lo stesso venga prioritariamente sviluppato dall'Azienda Ospedaliera attraverso il potenziamento delle proprie politiche di *mobility manager*.

Tale progettazione partendo dalla definizione delle modalità di accesso dell'area, sia pedonale, che ciclabile, che delle merci in entrata ed uscita dovrà perseguire l'obiettivo di miglioramento delle politiche di trasporto collettivo e della riduzione delle percorrenze del trasporto individuale, oltre che di potenziamento del livello di servizio del trasporto pubblico. A tal riguardo in quest'ottica, si segnala che il dimensionamento di n.100 posti per biciclette e motociclette appare inadeguato e non compatibile con il perseguimento degli obiettivi sopra richiamati. Anche il dimensionamento dei posti auto potrà essere rivisto, in particolare per quanto riguarda i posti riservati ai dipendenti, in relazione agli obiettivi attesi dalla realizzazione delle

C.so Cavallotti,31– 28100 Novara Tel. 0321.378.535 - 501 – Fax 0321.378.545 e.mail: s.manazza@provincia.novara.it – www.provincia.novara.it
Cod. fiscale 80026850034 Orari: Aperto tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00; lunedì e giovedì anche dalle 15,00 alle 16,30

politiche di incentivo, alla mobilità sostenibile da mettere in atto da parte dell'Azienza Sanitaria Ospedaliera, ai sensi del D.M. 27/07/1998. **Si prescrive che in sede di progettazione definitiva dell'opera venga adeguatamente sviluppato un programma di spostamento sostenibile, a cura dell'Azienda Ospedaliera in collaborazione e coordinamento con gli Enti Locali.**

Con riferimento al Piano della Mobilità Extraurbana della Provincia di Novara, a cui compete l'organizzazione e l'affidamento del servizio di TPL extraurbano, si vuole precisare che il collegamento del territorio provinciale con la nuova struttura ospedaliera costituisce uno degli elementi fondamentali di revisione dell'attuale modello di esercizio del TPL extraurbano (che oggi, nella città di Novara, si attesta alla Stazione e alla Autostazione) per assicurare collegamenti diretti alla "*Città della Salute*" utilizzando anche la tangenziale di Novara, alla stessa collegata.

La questione verrà affrontata e definita con i soggetti interessati in tempi utili prima dell'apertura del nuovo ospedale.

In secondo luogo, richiamando uno degli obiettivi generali del Piano legato **ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE ELETTRICA LA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI,** si richiama ad una progettazione definitiva della struttura attenta, oltre che nel rispetto delle indicazioni dello Stralcio per il riscaldamento ambientale e condizionamento, di cui alla D.G.R. n. 46-11968 del 4 agosto 2009, a criteri di sostenibilità energetica ed ambientale, prendendo spunto da Linee Guida per la bioedilizia ufficialmente riconosciute, con riferimento al CasaClima o al protocollo di Itaca, sviluppato dal Comitato Tecnico del gruppo di lavoro interregionale in materia di Bioedilizia in collaborazione iiSBE Italia e con il supporto tecnico scientifico di ITC CNR e dell'Università Politecnica delle Marche, o al recente Protocollo VEA della Regione Friuli Venezia Giulia.

Si raccomanda, pertanto, di recepire indicazioni volte all'utilizzazione di scelte progettuali che tendano:

- all'ottimizzazione dello sfruttamento della luce naturale ai fini del risparmio energetico e del confort visivo, come ad esempio, sistemi di conduzione della luce e/o superfici trasparenti;
- a favorire l'impiego di materiali riciclati e/o di recupero per diminuire il consumo di nuove risorse;
- prevedere anche l'utilizzo fonti di energia rinnovabile. Laddove invece, vengano utilizzati sistemi fotovoltaici, dovranno essere ben schermati e integrati nel complesso architettonico.
  Con riguardo a quest'ultimo punto legato agli impianti termici si richiama a quanto indicato nella nota provinciale n.54943 del 1/04/2010, all'interno della quale si richiedeva di garantire l'allacciamento della nuova centrale di cogenerazione di prossima costruzione nell'area sud di Novara al nuovo nucleo ospedaliero. Ed inoltre, che la progettazione dei relativi impianti termici dovrà essere effettuata nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute nella D.G.R. 4 agosto 2009, n. 46-11968 di aggiornamento dello Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento e che nella scheda indirizzata specificatamente agli ospedali è indicato quanto segue "per il soddisfacimento del fabbisogno termico di complessi ospedalieri, devono essere utilizzati sistemi basati sulla cogenerazione e, ove possibile, sulla trigenerazione, ad eccezione dei casi in cui sia possibile l'approvvigionamento di energia termica da reti di teleriscaldamento";
- poiché l'intervento comporta sicuramente un aumento complessivo della superficie impermeabile, a tal riguardo si prescrive che in sede di progettazione definitiva venga valutata la possibilità di aumentare, laddove possibile, le aree permeabili (es. aree di parcheggio) al fine di preservare la capacità drenante del sito in modo da non compromettere la ricarica delle falde acquifere, prevedendo ad esempio, l'impiego di sistemi che favoriscano la creazione di fondi calpestabili-carrabili permeabili o inerbiti in alternativa a lavori di cementazione e asfaltatura;
- ed infine, per la cospicua presenza di area destinate a verde, al fine ridurre i consumi di acqua potabile per l'irrigazione si prescrive che vengano progettate idonee soluzioni volte all'impiego di sistemi per il recupero dell'acqua piovana o di prelievi idrici di prima falda.

Per il perseguimento dell'obiettivo di perseguimento di una politica ecosostenibile sopra richiamato, si valuta positivamente la scelta di riduzione dei rifiuti prodotti tramite azioni combinate (come ad esempio, il la raccolta di derrate alimentari non vendibili e di pasti non consumati nelle mense al fine di utilizzarle per il consumo umano ai sensi della legge 155/03, la riduzione del consumo di carta da stampa negli uffici pubblici, la diffusione della distribuzione di prodotti disimballati, ecc.). A tal riguardo si suggerisce che in un'ottica di pianificazione di un polo ospedaliero di tale portata debba essere sviluppata una politica

sperimentale regionale di diffusione telematica dei servizi sanitari (prenotazioni, ritiro referti via web, ecc.) al fine di contribuire alla riduzione del traffico connesso a tale Polo.

Si richiama, per una completezza e coerenza programmatica, la Determinazione n. 1023 del 13.03.2009 di espressione del giudizio di compatibilità alla valutazione ambientale strategica sul Piano Paesistico Terrazzo Novara Vespolate", all'interno del quale era richiamata la necessità di inserire nelle Norme tecniche di attuazione particolari attenzioni alla salvaguardia e valorizzazione di tutte la aree circostanti il nuovo Ospedale, in considerazione del valore del contesto in esame, per i caratteri morfologici connotativi del territorio stesso e per la presenza di elementi propri del paesaggio agrario; non solo con riferimento alle aree di stretta pertinenza e/o poste in adiacenza alla tangenziale, ed alla viabilità di ingresso alla città, interessate comunque da interventi di mitigazione, ma in un profilo d'area più ampia che tuteli e valorizzi le peculiarità del terrazzo morenico nel suo complesso, attraverso la conservazione della naturalità dei luoghi. Dovranno essere tutelate e valorizzate le aree ricomprese all'interno dell'ambito vincolato con riguardo ai percorsi naturalistici, alla rete ecologica, alla salvaguardia della naturale conformazione morfologica dei terreni, alle altezze delle strutture ed alla mitigazione della loro percezione visiva. Anche per questo specifico ambito, per quanto riguarda gli interventi di compensazione dovranno essere inserite indicazioni normative che indirizzino alla realizzazione di interventi di conservazione e ricostruzione di ambiti naturalistici e paesaggistici appartenenti al terrazzo morenico ed al paesaggio agrario e storico. Rispetto al verde da prevedere come "schermatura di contorno", dovrà essere tenuta in considerazione all'interno delle N.T.A. la necessità di prevedere comunque altezze contenute per i volumi in progetto, tali da consentire, secondo le indicazioni del piano, interventi di mitigazione con "*essenze vegetali di adeguata grandezza e portamento in funzione dell'altezza massima fuori terra prevista per le strutture (art. 14, comma 10 delle N.T.A.)".*

Inoltre, per quanto concerne l'indice di compensazione (Ic) si rimanda all'art. 14 comma 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del "Piano Paesistico del Terrazzo Novara-Vespolate" che disciplina l'applicazione dello stesso. Il suddetto comma rimanda ulteriormente all'art. 22 delle NTA del suddetto Piano Paesistico che prevede, tra l'altro l'istituzione della "Commissione Tecnica" alla quale si ritiene opportuno demandare il compito di coordinare gli interventi attuativi di compensazione.

Dalla lettura del documento di verifica di assoggettibilità alla VAS è opportuno precisare a pag. 21 quanto segue:

- Dopo il 1° capoverso precisare: *Il PTP è stato approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 383-28587 del 05.10.2004 pubblicata sul BUR n. 43 del 28.10.2004;*

- Dopo il 2° capoverso precisare: *Il Consiglio Provinciale con provvedimento n. 27 del 06.06.2008 ha adottato la variante normativa al PTP con modifica dell'art. 2.6 delle N.T.A. finalizzata al riconoscimento dell'attendibilità della localizzazione nel contesto del "Parco della Battaglia" del Comune di Novara, di strutture di interesse pubblico e di servizio alla persona, quali il nuovo Ospedale di Novara "Città della Salute e della Scienza" prevedendo che il Piano Paesistico Provinciale contempli in modo armonico l'inserimento nel nuovo Ospedale di Novara nel contesto del "Parco della Battaglia".*

Si segnala, inoltre, la necessità di integrare la documentazione anche con idoneo ed adeguato **PIANO DI MONITORAGGIO** da svilupparsi in ambito di Accordo di Programma.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE del
SETTORE URBANISTICA E TRASPORTI
(arch. Luigi IORIO)

IL DIRIGENTE del
SETTORE AMBIENTE
(dott. Edoardo GUERRINI)